



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"B. CROCE"**

Via Benfratelli,4 - 90134 Palermo - C.F.80017140825
TEL. 091/6512200 - FAX 091/6513962 - e-mail: paps100008@istruzione.it
Siti web: www.liceocroce.it

Dipartimento di filosofia e storia

Curricolo di storia

Anno Scolastico 2023/2024

Premessa

La programmazione di storia è redatta sulla base del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) del liceo scientifico a conclusione del percorso quinquennale, delle indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento che ne rappresentano la declinazione disciplinare, degli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza.

Competenze disciplinari

- Operare collegamenti pertinenti tra contesto storico e produzioni scientifiche, filosofiche, artistiche e letterarie;
- Confrontare tra loro sistemi istituzionali diversi;
- Analizzare in maniera critica le informazioni che provengono dai vari canali mediatici (giornali, tv, social network ecc.);
- Usare gli strumenti e i concetti dell'indagine storica per comprendere il presente;
- Riconoscere la differenza tra fatti e interpretazioni;
- Sviluppare abilità meta-cognitive, meta-emozionali e relazionali;
- Sviluppare la consapevolezza e promuovere la conoscenza di sé.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio, durante il quale si lavorerà per la promozione della curiosità dei discenti. Un approccio conoscitivo fondato sul desiderio di interrogarsi è infatti indispensabile per la formazione di cittadini responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, nel rispetto e nell'accettazione della pluralità delle posizioni.

Premessa alla programmazione

Per quanto riguarda i contenuti della filosofia, si ribadisce l'esigenza di selezionare alcune tematiche e alcuni percorsi significativi, salvaguardando tuttavia l'autonomia del singolo docente e in particolare i diversi possibili approcci alle discipline, sulla scorta di itinerari formativi e culturali personali, di specifiche competenze e del riferimento a una pluralità di paradigmi ermeneutici.

Il docente dovrà comunque tenere sempre in considerazione gli aspetti relazionali ed emotivi, le attitudini, gli interessi, l'impegno personale e il contesto di vita dell'alunno.

Programmazione per il secondo biennio e il quinto anno

Classe	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Obiettivi specifici disciplinari
Classe Terza	L'Alto Medioevo.	Le strutture economiche e politiche dell'Europa altomedioevale; aspetti della cultura altomedievale; la legge Salica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati. ▪ Contestualizzare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo, distinguendo gli ambiti di appartenenza. ▪ Utilizzare in maniera appropriata i concetti, le periodizzazioni e le classificazioni storiche; ▪ Saper mettere in relazione gli eventi con le loro cause. ▪ Riconoscere e confrontare le diverse interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, con riferimento anche alle fonti usate. ▪ Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti relativi ad autori, sistemi di pensiero, fatti e processi storici (fondamenti e istituzioni della vita sociale, civile e politico-economica); • comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti; • competenza nell'individuare i costituenti logici di un testo, un'argomentazione, un processo storico; • conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.
	Rinascita ed espansione dell'Occidente.	La crescita economica a partire dall'XI secolo; la rinascita delle città e lo sviluppo dei commerci; le trasformazioni sociali dopo il Mille; aspetti della cultura bassomedievale; i movimenti religiosi; le crociate e la <i>Reconquista</i> .		
	Universalismo e particolarismo.	I comuni; l'Impero, la teocrazia papale; il regno dei normanni (il primo parlamento siciliano, la politica di tolleranza, l'accentramento del potere); il consolidamento delle monarchie;		

	<p>L'autunno del Medioevo.</p> <p>All'origine della modernità.</p> <p>L'Occidente e il nuovo mondo.</p> <p>La fine della <i>res publica christiana</i>.</p> <p>Religione e potere in Europa tra XVI e XVII secolo.</p>	<p>la Magna Charta Libertatum.</p> <p>La crisi del Trecento; la crisi dei poteri universali; verso le monarchie nazionali; la guerra dei Cento anni; signorie, principati e Stati regionali in Italia.</p> <p>Umanesimo e Rinascimento; protocapitalismo ed economia-mondo; lo Stato moderno e la sovranità assoluta; l'Impero di Carlo V.</p> <p>Le rotte oceaniche e la "scoperta" dell'America; conquiste e imperi coloniali; le popolazioni indigene e l'incontro con "l'altro".</p> <p>La Riforma protestante: Lutero e Calvino; Riforma cattolica e Controriforma; il Concilio di Trento.</p> <p>La Spagna di Filippo II; l'indipendenza dei Paesi Bassi; le guerre di religione in Francia; l'Inghilterra di</p>	<p>riferiti ad un determinato problema storico studiato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e analizzare le diverse tipologie di fonti ricavandone informazioni sugli eventi storici. 	
--	--	---	--	--

	<p>Il Seicento: tra crisi e innovazione.</p> <p>Il Seicento: assolutismo e rivoluzioni.</p> <p>Teorie politiche e modelli di Stato tra Cinquecento e Seicento.</p>	<p>Elisabetta I; la guerra dei Trent'anni e i nuovi assetti europei.</p> <p>Le crisi economiche, politiche e sociali del Seicento; la Rivoluzione scientifica e le nuove idee; superstizioni e intolleranze.</p> <p>Gli Stati europei nel Seicento; la Francia di Luigi XIV; l'Inghilterra da Giacomo I Stuart a Guglielmo d'Orange.</p> <p>La nascita della scienza politica: Machiavelli; il concetto di sovranità di Bodin; la riflessione sull'origine dello Stato: giusnaturalismo e contrattualismo.</p>		
Classe Quarta	<p>Il Settecento: una società in trasformazione.</p> <p>Stati e sovrani fra potere assoluto e riforme.</p>	<p>La società di Antico Regime; l'Illuminismo; il pensiero politico ed economico nel '700.</p> <p>Stati e sovrani nell'Europa del XVIII secolo; l'età delle riforme e i vari modelli di assolutismo illuminato; le</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati. ▪ Contestualizzare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo, distinguendo gli ambiti di appartenenza. 	<p>In aggiunta ai precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di collegamento, con forme di ragionamento e/o di organizzazione dei contenuti (sintesi); • competenze nell'uso contestualmente corretto del linguaggio

	<p>L'età delle rivoluzioni.</p> <p>L'età dei popoli e delle nazioni.</p> <p>Il Risorgimento italiano.</p>	<p>guerre del Settecento e le trasformazioni dell'assetto geopolitico dell'Europa.</p> <p>L'indipendenza degli Stati Uniti d'America; la Rivoluzione francese; la rivoluzione industriale in Inghilterra.</p> <p>L'età napoleonica; la Restaurazione e il Congresso di Vienna; gli oppositori della Restaurazione e i moti liberali degli anni Venti e Trenta; l'idea di nazione; le rivoluzioni del 1848.</p> <p>Economia, politica e società nella penisola italiana nella prima metà dell'Ottocento; le correnti politiche del Risorgimento; il 1848 in Italia; la prima guerra d'indipendenza; il Regno di Sardegna e la politica di Cavour; la seconda guerra d'indipendenza, la spedizione dei Mille e il compimento dell'unità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in maniera appropriata i concetti, le periodizzazioni e le classificazioni storiche; ▪ Saper mettere in relazione gli eventi con le loro cause. ▪ Riconoscere e confrontare le diverse interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, con riferimento anche alle fonti usate. ▪ Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato. ▪ Comprendere e analizzare le diverse tipologie di fonti ricavandone informazioni sugli eventi storici. 	<p>disciplinare e delle scienze ausiliarie.</p>
--	---	--	---	---

	<p>L'età del capitale e della mondializzazione.</p> <p>Stati e imperi.</p> <p>L'Italia liberale tra crisi e trasformazioni.</p>	<p>Economia e società nel XIX secolo; crescita demografica e flussi migratori; l'economia politica: Malthus, Ricardo, Marx; Positivismo, evolucionismo e il mito del progresso; la seconda rivoluzione industriale; l'organizzazione del movimento dei lavoratori; imperialismo e colonialismo.</p> <p>Gli Stati europei nella seconda metà dell'Ottocento; l'unificazione tedesca; la guerra di secessione americana; la modernizzazione del Giappone; nazionalismo, razzismo e antisemitismo.</p> <p>L'Italia liberale; i governi della Destra storica (1861-1876); l'Italia nell'età della Sinistra (1876-1900).</p>		
Classe Quinta	Il secolo delle masse.	<p>Origini e caratteri della società di massa; Economia e società nell'epoca delle masse; le</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli 	<p>In aggiunta ai precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di esprimere valutazioni fondatamente

	<p>La “grande guerra” e le sue eredità.</p>	<p>trasformazioni della politica tra XIX e XX secolo: partiti di massa e nuove ideologie; la questione femminile; la crisi del razionalismo; le avanguardie; l’Italia giolittiana; l’Europa e il mondo tra Ottocento e Novecento.</p> <p>La prima guerra mondiale: cause e caratteri del conflitto; gli anni di guerra; i trattati di pace e i nuovi assetti geopolitici; la rivoluzione in Russia; la nascita dell’URSS; il difficile dopoguerra: trasformazioni politiche, economiche e culturali; la crisi degli Stati liberali; i vincitori del conflitto: Francia, Inghilterra, Stati Uniti d’America; la Germania nel dopoguerra e la Repubblica di Weimar.</p> <p>Il dopoguerra in Italia: crisi economica, sociale e politica; nascita e affermazione del fascismo; la</p>	<p>eventi storici studiati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contestualizzare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo, distinguendo gli ambiti di appartenenza. ▪ Utilizzare in maniera appropriata i concetti, le periodizzazioni e le classificazioni storiche; ▪ Saper mettere in relazione gli eventi con le loro cause. ▪ Riconoscere e confrontare le diverse interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, con riferimento anche alle fonti usate. ▪ Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato. ▪ Comprendere e analizzare le diverse tipologie di fonti ricavandone informazioni sugli eventi storici. 	<p>critiche su idee, fatti, argomentazioni, processi storici.</p>
	<p>L’avvento del fascismo.</p>	<p>Il dopoguerra in Italia: crisi economica, sociale e politica; nascita e affermazione del fascismo; la</p>		

	<p>Economia e lavoro tra le due guerre.</p> <p>I totalitarismi.</p> <p>La seconda guerra mondiale.</p>	<p>costruzione del regime fascista.</p> <p>Gli squilibri economici del dopoguerra; gli Stati Uniti dagli “anni ruggenti” alla crisi del '29; Roosevelt e il “New Deal”; la diffusione e le conseguenze internazionali della crisi; la politica economica del fascismo italiano e del nazismo tedesco; la politica economica in URSS; le difficoltà delle democrazie liberali.</p> <p>Il totalitarismo: definizione e origini; la Germania nazista; l'Unione Sovietica di Stalin; il regime fascista in Italia.</p> <p>Verso la guerra: le relazioni internazionali negli anni Venti e Trenta; la guerra civile spagnola; la seconda guerra mondiale: protagonisti e fasi del conflitto; “Nuovo ordine” nazifascista e Resistenza; fasi e modalità della</p>		
--	--	---	--	--

	<p>La Resistenza e la nascita della Repubblica in Italia.</p> <p>Il mondo diviso: 1945-1989.</p> <p>L'economia del dopoguerra.</p> <p>L'Italia repubblicana.</p>	<p>Shoah; le conferenze internazionali e i trattati di pace.</p> <p>L'Italia durante la seconda guerra mondiale; l'8 settembre, l'Italia divisa e la Resistenza; la nascita della Repubblica e l'Assemblea Costituente; la Costituzione.</p> <p>La fine della guerra e le origini del bipolarismo; la guerra fredda; dalla coesistenza competitiva alla distensione; gli anni di Reagan e Gorbačëv; il crollo del muro di Berlino, la fine dell'URSS e delle "democrazie popolari";</p> <p>Lo sviluppo economico del dopoguerra; il modello europeo; la crisi degli anni Settanta; le politiche neoliberiste.</p> <p>La politica italiana nel dopoguerra e la ricostruzione; dal centrismo al centro-sinistra; crescita economica e trasformazioni</p>		
--	--	--	--	--

	<p>La decolonizzazione e il Terzo mondo.</p> <p>Il processo di unificazione dell'Europa.</p> <p>Problemi e conflitti del</p>	<p>sociali negli anni cinquanta e sessanta; gli “anni di piombo”; dalla “solidarietà nazionale” al pentapartito; politica, economia e società negli anni '80 e '90; tangentopoli e la fine della “prima Repubblica”; gli anni del bipolarismo; gli scenari attuali.</p> <p>La decolonizzazione: caratteri, tempi, modalità; i problemi del Terzo mondo; l'Asia post-coloniale: India, Medioriente, Cina e Indocina; L'Africa post-coloniale e il difficile sviluppo.</p> <p>L'Europa occidentale nel secondo dopoguerra; il progetto europeo e la nascita del Mercato Comune; il processo di integrazione europeo: la nascita dell'Unione Europea e il suo allargamento; le istituzioni dell'Unione Europea.</p> <p>Dopo il crollo del muro di Berlino:</p>		
--	--	---	--	--

	mondo contemporaneo.	l'egemonia degli USA; l'11 settembre e le sue conseguenze; nuovi assetti mondiali multipolari: Cina e Russia; gli USA da Obama a Trump; le guerre nella ex Jugoslavia; il Medio Oriente; la rivoluzione iraniana; la guerra in Iraq; le "primavere arabe e la difficile transizione alla democrazia; il fondamentalismo islamico; il conflitto israelo-palestinese; la globalizzazione contemporanea: interdipendenza economica, disuguaglianze, migrazioni.		
--	----------------------	--	--	--

Obiettivi minimi

Nell'ambito delle già menzionate competenze e abilità, sono ritenuti obiettivi minimi irrinunciabili:

- saper riferire le linee essenziali degli argomenti considerati cogliendone lo sviluppo logico;
- conoscere e usare la terminologia di base della disciplina;
- operare semplici confronti e collegamenti tra i diversi argomenti affrontati;
- sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

Il recupero di allievi con profitto problematico per lacune nella preparazione pregressa o per sopraggiunte difficoltà nel conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento sarà affidato a:

- attività di insegnamento individualizzato durante le ore curricolari; riepilogo degli argomenti studiati rivolto a tutta la classe; correzione delle prove di verifica o dei compiti assegnati;

- attività di insegnamento eventualmente programmate dall'istituto in orario extracurricolare.

L'attività di approfondimento per gli allievi dal profitto particolarmente positivo si concretizzerà soprattutto in:

- attività di insegnamento personalizzato;
- indicazione di una bibliografia di approfondimento;
- attività culturali promosse dal Liceo o dal territorio circostante.

Metodologie

La metodologia di insegnamento varia in relazione alla tipologia della classe e allo specifico che attiene alla professionalità e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti. Per questo nelle programmazioni individuali si troveranno indicazioni più precise ed esaustive. Sia nella modalità della didattica in presenza che eventualmente in quella a distanza, tutti i metodi utilizzati per l'insegnamento della storia saranno sempre caratterizzati dalla partecipazione e dalla condivisione. In riferimento alle linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e al D.M. 328/2022, la metodologia d'insegnamento terrà conto della didattica orientativa, mettendo in atto un metodo di tipo narrativo che tiene conto delle competenze per un apprendimento permanente in chiave processuale. Per questo si stimolerà la discussione e la riflessione sugli argomenti studiati cercando di attualizzarli e problematizzarli e riportarli alla propria esperienza individuale, anche in un'ottica autovalutativa. Nello studio della storia si metteranno quindi in atto strategie didattiche volte a favorire negli allievi comportamenti rispettosi delle regole, dell'ambiente e delle altre persone, cercando in questo di contribuire anche alla loro formazione come cittadini consapevolmente democratici.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro liceo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Fra i *metodi* previsti per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si riportano qui quelli potenzialmente utilizzabili sia nel setting formativo in presenza che in quello a distanza:

- uso di organizzatori semantici (scalette, schemi, mappe concettuali);
- interventi extracurricolari di approfondimento che i docenti, anche attraverso momenti di formazione e autoaggiornamento, riterranno opportuno attivare: conferenze, seminari, lezioni tenute da esperti esterni, spettacoli cinematografici e teatrali, visite e viaggi di istruzione;
- lezioni frontali interattive (in presenza o in streaming), integrate dal feed-back continuo in modo da promuovere la partecipazione attiva degli studenti;
- attenzione all'unità del sapere attraverso i collegamenti con le altre discipline;
- individualizzazione degli interventi didattici tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti (con particolare attenzione agli studenti con DSA e BES);
- pratica del lavoro di gruppo, anche a distanza, come mezzo di scambio e confronto culturale tra gli studenti e come occasione di sviluppo della progettualità e della capacità di organizzazione;
- didattica laboratoriale;
- brainstorming;
- discussione guidata e registrata;
- attività di ricerca-azione;
- elaborazione di prodotti di gruppo e/o personali;
- attività di sostegno, recupero e approfondimento.

Mezzi e strumenti di lavoro

Anche gli strumenti saranno vari e differenziati, nel rispetto dell'autonomia, della sensibilità e della competenza dei singoli docenti.

Tra gli *strumenti* che si potranno adottare si elencano i seguenti:

- strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati (lavagna luminosa e lavagna interattiva multimediale (LIM), computer e videoproiettore);
- materiali audio e video;
- libri di testo in adozione, libri consigliati durante l'anno e ogni altro materiale integrativo suggerito dal docente;
- materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, presentazioni ecc.);
- piattaforme sulle quali fruire dei materiali integrativi e svolgere attività online (GSuite, Edmodo, Moodle).

Verifica e valutazione

La valutazione sarà orientata a misurare l'efficacia del processo formativo e avrà come obiettivo quello di valorizzare in tutti gli studenti i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze e delle abilità fissate come fine delle discipline, oltre che dell'autodeterminazione, dello sviluppo e del potenziamento delle competenze trasversali. Saranno sempre esplicitati alla classe i criteri di assegnazione del voto, che potranno cambiare a seconda della prova effettuata. Nel processo di valutazione si porrà particolare attenzione a promuovere negli/le studenti/esse l'attitudine all'autovalutazione, in modo che essi/e possano maturare o affinare la capacità di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e siano in grado di approntare strategie autonome di apprendimento. Nell'azione valutativa si terrà conto di quanto lo/a studente/essa apprende, pensa, costruisce, elabora, sperimenta, produce e sceglie. I criteri di valutazione terranno comunque conto degli obiettivi minimi irrinunciabili per il conseguimento della sufficienza.

Nei casi di prove insufficienti, i docenti potranno svolgere ulteriori verifiche (scritte e/o orali) di recupero. I docenti esprimeranno valutazioni sul rendimento di ogni singolo alunno sulla base delle "prove oggettive" (i voti numerici indicati sul registro), dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni, dei progressi evidenziati e delle eventuali attività integrative svolte, o, comunque, di ogni altro elemento di cui si è a conoscenza (in seguito ai colloqui con i genitori e/o con i colleghi del consiglio di classe).

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, dovrà assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno/a studente/essa, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Tipologia delle prove di verifica

I docenti potranno effettuare colloqui orali o prove scritte di diversa tipologia (a risposte chiuse, aperte, miste, trattazione sintetica). Le prove scritte saranno stabilite dai docenti sulla base dei contenuti da verificare o per esercitare gli allievi alle prove dell'esame di Stato. Si potrà anche collaborare con i docenti di italiano e, in questo caso, si potrà utilizzare la griglia in adozione per le prove scritte di italiano. Ogni produzione degli studenti, sia individuale o di gruppo, potrà comunque essere oggetto di verifica.

Rubrica di valutazione

Per quanto riguarda i colloqui del triennio, i docenti potranno servirsi, anche rimodulandola per adattarla alle esigenze delle singole classi, della seguente tabella di comparazione tra voti in decimi e prestazioni attese. Per l'attribuzione del voto non è necessario che siano presenti tutti gli indicatori correlati.

I voti assegnati, sia con le prove orali sia con le prove scritte, dovranno sempre essere compresi nella fascia tra 1 e 10. Per la conversione in quindicesimi, si farà riferimento alla griglia d'istituto.

voto	Giudizio	Indicatori (conoscenze, competenze, capacità)
1-2	Verifica nulla	Assenza di studio - Assenza di elementi positivi rispetto alle tematiche proposte.
3-4	Verifica gravemente insufficiente	Conoscenza estremamente lacunosa e gravemente carente dei contenuti- Risposte non pertinenti e/o appropriate a semplici domande- Mancata comprensione dei concetti di base della disciplina.
5	Verifica insufficiente	Conoscenza parziale e frammentaria, di tipo prettamente mnemonico e/o manualistico - Uso generico e stentato del linguaggio disciplinare- Esposizione guidata.
6	Verifica sufficiente	Conoscenza e comprensione elementare dei contenuti, pur con qualche imprecisione- Esposizione semplice e chiara di fatti e problemi storico filosofici- Esplicitazione di semplici nessi tra i concetti- Capacità di autocorrezione.
7	Verifica discreta	Conoscenza sicura degli argomenti - Uso corretto della terminologia fondamentale - Individuazione degli elementi costitutivi di un argomento - Esplicitazione autonoma dei nessi logici - Organizzazione di dati o idee principali di un argomento.
8	Verifica buona	Conoscenza completa degli argomenti - Capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'affrontare questioni nuove - Esposizione sciolta e argomentazione coerente- Capacità di istituire relazioni e confronti tra diverse prospettive e fatti storico-filosofici- Padronanza della lingua specifica.
9-10	Verifica eccellente	Conoscenza articolata ed esauriente degli argomenti, con rielaborazioni critiche personali dei contenuti - Esposizione precisa e pertinente - Collegamenti autonomi - Capacità di ricostruire la complessità dei fatti e del pensiero storico-

		filosofici. - Approfondimenti autonomi e creativi - Produzione di lavori originali.	
--	--	--	--